

Micaela Fanelli ha presentato il progetto nell'ambito dell'iniziativa 'Le città del Futuro'

Il 'Borgo del Benessere' approda a Montecitorio

E' stato presentato ieri a Montecitorio il progetto "Borgo del Benessere di Riccia". Gratificante momento per il primo cittadino Micaela Fanelli, ospite, insieme ad altri 600 sindaci dell'Anci, dell'incontro "Le città del futuro", iniziativa promossa per raccontare lo sforzo quotidiano di sindaci e amministratori locali che raccolgono le sfide dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, sociale, finanziaria. Nel corso dell'evento, trasmesso in diretta sulle reti Rai e in streaming sul sito della Camera e su www.anci.it, sono stati trasmessi gli interventi della delegazione dei primi cittadini, che si sono sviluppati proprio sulle migliori pratiche messe in atto nei Comuni italiani per trovare soluzioni alle sfide del futuro, per una più efficiente amministrazione e per la salute ed il benessere dei cittadini. Tra "Le città del futuro" figura anche Riccia, quindi, con il suo Borgo del Benessere.



Un'occasione per mettere in evidenza il coraggio e la resilienza dei territori di frontiera, presentati anche a Montecitorio come buone pratiche nazionali ed europee. Il sindaco molisano ha spiegato, infatti, come proprio il piccolo Comune di Riccia, con il suo Borgo d'Ecceellenza, rappresenta un modello di resilienza territoriale, un luogo che si modifica costruendo nuove risposte economiche e sociali, permettendogli non solo di resistere, ma di competere nella globalizzazione del futuro prossimo venturo. Il Borgo del Benessere molisano, primo progetto di albergo diffuso per anziani nel centro storico rappresenta un'idea unica di cui andare fieri! Certamente per gli anziani poter vivere in una struttura assistenziale senza dover rinunciare al proprio *abitat naturale* rappresenta un primato che Riccia può vantare! L'albergo diffuso specializzato è una straordinaria iniziativa che consente di rivalorizzare il centro storico e offrire servizi sociali attraverso un concreto e ampio progetto, finanziato con 1.400.000 euro dall'Unione Europea, per coniugare ospitalità diffusa, assistenza ai più deboli e recupero del centro storico. Un percorso, secondo la Fanelli, per anticipare i tempi ed intraprendere un'azione di lobby, di rete dei territori minori in maniera proattiva, con il fine di riuscire a garantire anche in Molise ed in tutti i territori di frontiera il diritto alla globalizzazione ed avere un ritorno tangibile sui redditi e sull'occupazione. Per un'area come quella fortorina *interna e marginale* il *Borgo* è la scelta congeniale alle caratteristiche della zona, soggetta purtroppo ad un graduale spopolamento ed invecchiamento della popolazione. "In mezzo secolo, il Comune - come sottolineato dalla Fanelli in più circostanze - ha perso duemila residenti. Restano in cinquemila, distribuiti in 78 frazioni rurali. Una varietà delle contrade che dimostra come i piccoli centri possono continuare a vivere, come alternativa alla concentrazione nei grandi centri". A fronte di questo stato di cose, è nata l'idea di mettere al centro di un programma di sviluppo la *persona*: un'idea semplice da potenziare nel settore socio-assistenziale che in futuro potrebbe essere riproposta con le opportuni varianti anche da altri comuni. Oggi Riccia è il luogo dove gli anziani possono vivere bene, ricevendo un'assistenza di alto livello e mantenendosi in forma. Attraverso il sistema di accoglienza diffuso, il "Borgo del Benessere" garantisce l'ospitalità parasanitaria ed associa at-

tività di assistenza e di cura, programmi di prevenzione e riabilitazione e iniziative di intrattenimento, rispettando tutti gli standard ma insistendo particolarmente sulla valorizzazione delle relazioni umane, che incidono sulla qualità della vita nelle strutture residenziali. Per la realizzazione di questo innovativo progetto, l'amministrazione comunale ha ottenuto 1,6 milioni di euro. Il Comune ha acquistato e ristrutturato cinque immobili del centro storico (e ne ha individuati altri venti) per trasformarli in una casa di riposo policentrica in cui una trentina di anziani continueranno a vivere in appartamenti nuovi e ben attrezzati, dove saranno assistiti dal personale specializzato. Da precisare che alcune strut-

ture sono già operative. Gli ospiti provengono dal Foratore (22.511 abitanti), ma si vuole ampliare il bacino d'utenza fino alla Puglia e la Campania, tenendo basse le tariffe (950-1150 euro al mese) e diversificando l'offerta. E' stata inoltre progettata una 'Collina del Benessere', attrezzata per le attività sportive indicate per l'anziano; ai corsi di ginnastica lenta promossi dal Comune con l'Università del Molise partecipano già 150 over 65. Alla luce di quanto esposto ieri a Montecitorio, il sindaco di Riccia ha concluso: "In ritardo sul passato? No, in anticipo sul futuro!".



Pietracatella. Il tema è incentrato sulla figura di De André Incontro tra musica e letteratura con il premio 'Crêuza de Mă'

PIETRACATELLA. "Il dissidio tra realtà e immaginazione, vita quotidiana e sogni".

Questo il tema scelto per il Premio Letterario Nazionale "Crêuza de Mă, F. De André", giunto alla IV edizione e organizzato dall'Associazione culturale "Crêuza de mă" di Pietracatella.

Un tema impegnativo quello di quest'anno, che si ispira al dissidio tra realtà e immaginazione, vita quotidiana e sogni, con particolare riferimento a quelle condizioni in cui non ci si sente pienamente liberi. Un'immagine cara al cantautore De André: leitmotiv che incontriamo nella Canzone per l'estate: "(...) com'è che non riesci più a volare (...)".

Con soddisfazione dei promotori, sono già arrivati, dallo scorso mese di ottobre, i primi elaborati provenienti da tutta Italia.

Il progetto, nato nel 2014 da un'idea di alcuni cittadini di Pietracatella, ha visto nella prima edizione pervenire oltre 80 elaborati, nella seconda quasi 140 e nella terza oltre 120 quasi da tutto il territorio nazionale.

Inoltre a breve verrà resa nota la giuria, con personaggi di spicco nazionale nell'arte e nella letteratura e con professori universitari, e persone esperte nel campo della poesia e della prosa. Novità di quest'anno la *giuria popolare* che darà per ognuna delle categorie una *menzione speciale*.

Al concorso, organizzato dall'Associazione culturale "Crêuza de mă - Pietracatella", hanno partecipato l'Istituto di Istruzione Superiore M. Pagano di Campobasso (del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Riccia), la Scuola Primaria e Secondaria di Pietracatella, l'Istituto Comprensivo di S. Elia a Pianisi, con la collaborazione della Pro Loco "Pietramurata" e della Fondazione Molise Cultura, dell'Università degli Studi del Molise, di Legambiente Cultura e Formazione, il patrocinio del Premio De André "Parlare Musica", della Regione Molise, della Provincia di Campobasso, del Teatro del Loto.

E, infine, il patrocinio morale per la manifestazione finale della Fondazione Fabrizio De André Onlus.

Il concorso letterario "Crêuza de Mă, F. De André" è suddiviso in due categorie di partecipanti, *studenti e cittadini italiani*, che potranno proporre le opere in *due sezioni diverse: poesia e narrativa*.

La *categoria studenti, o giovani*, prevede la partecipazione gratuita solo per le scuole secondarie di secondo grado. Tutti gli altri concorrenti dovranno versare la quota di 10 euro per ogni sezione. Se si decide di partecipare a entrambe le sezioni il contributo da versare sarà di 15 euro. Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

I premi: alla categoria studenti un buono acquisti libri, una targa e un attestato di partecipazione (per il primo, secondo e terzo posto di entrambe le sezioni); alla *categoria adulti* premi in denaro. Ad entrambi i vincitori delle sezioni, *poesia e narrativa*, andranno rispettivamente 200 euro al I classificato, 100 euro al II e al III classificato. Oltre ad attestato e targa per tutti i partecipanti.

Diversi gli obiettivi del progetto proposti dall'Associazione culturale "Crêuza de mă - Pietracatella" tra cui: favorire il pensiero creativo delle giovani generazioni, attraverso percorsi di esplorazione e sperimentazione delle proprie capacità espressive; promuovere e valorizzare la poesia e la narrativa di qualità e di rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio, pur nella pluralità delle espressioni culturali; offrire forme di condivisione, confronto, e arricchimento tra gli stakeholders coinvolti.

Le attività, i tempi e gli spazi del progetto saranno così organizzati:

- progetti didattici nelle scuole e promozione del premio;
- premiazione - entro fine giugno 2018
- concerto ed eventi musicali legati all'opera di F. De André (da novembre 2017 a luglio 2018)